

NATA A PIOSSASCO NEL 1947, È ORA UN'AZIENDA DI SUCCESSO

GRUPPO S. VALERIANO: UN MILIARDO DI FATTURATO PER OGNI ANNO DI VITA

di Giancarlo Percivati

Fondata dall'ing. Tasca, la ditta con sede a Virle può contare su oltre 200 addetti ed un fatturato, di gruppo, di 50 miliardi. Produce interni per bauli d'auto e si è specializzata nel riciclaggio degli scarti.

Le richieste di un mercato sempre più esigente ed informato hanno notevolmente modificato, negli ultimi anni, sia la concezione dell'auto, quale bene durevole e di valore da utilizzare con la famiglia o sul lavoro, sia le stesse tecniche di produzione, diventate necessariamente più sofisticate e complesse in modo da poter soddisfare le richieste delle case costruttrici, rivolte al conseguimento dell'obiettivo "qualità".

Oltre all'aspetto qualitativo, il settore dell'auto ha evidenziato anche un'altra esigenza, questa volta ecologica, a cui le aziende che operano nel mondo della componentistica non hanno potuto rinunciare: la riciclabilità delle diverse parti che vengono assemblate nell'autovettura.

A queste nuove esigenze ha saputo rispondere con autorità un'azienda pinerolese che, in quasi cinquant'anni di attività imprenditoriale, è riu-

scita a conquistare una importante fetta di mercato nell'ambito della produzione di rivestimenti interni per auto.

Si tratta del Gruppo S. Valeriano, costituito dalla capogruppo S. Valeriano Spa, dalla Saval Srl, entrambe con sede e stabilimento a Virle Piemonte, e da altre due società collegate e controllate localizzate nel centro e sud Italia, la Tago e la Nival.

LA STORIA

Le origini dell'azienda virlese risalgono addirittura al secondo dopoguerra, quando, nel 1947, l'ingegner Silvio Tasca creò, a Piovasasco, il "Feltrificio Ing. Tasca".

Nel 1963 nacque, sempre a Piovasasco e con primo Presidente l'ing. Silvio Tasca, la S. Valeriano Spa, che dieci anni dopo incorporò il Feltrificio nato nel '47.

La S. Vale-

riano concentrò subito la sua produzione nella fabbricazione di tappeti in fibra sintetica "non tessuti", per forniture che principalmente riguardavano il settore delle costruzioni e l'industria automobilistica.

Con l'incorporazione del feltrificio, l'attività si estese anche alla produzione di feltri di lana e feltri di iuta catramata, prodotti insonorizzanti e materiali di rivestimento per autocarri ed autoveicoli.

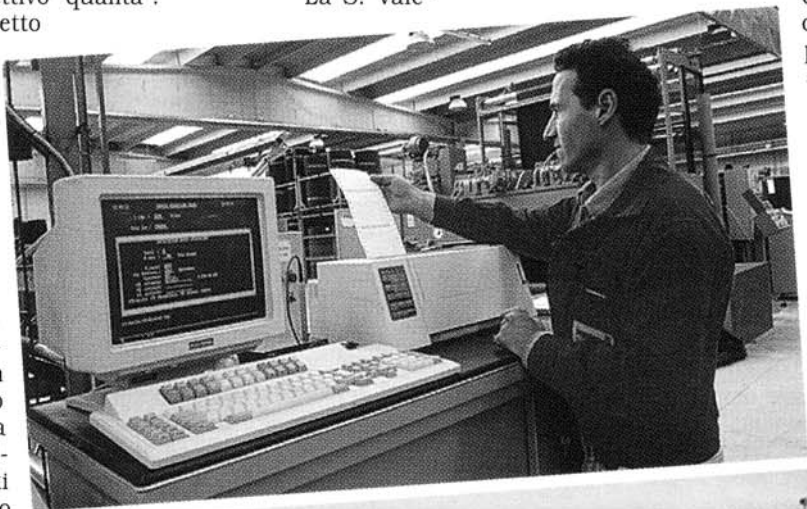
Verso la metà degli Anni '70, in seguito al considerevole incremento della produzione effettuata per le case automobilistiche, la S. Valeriano Spa decise di costruire un nuovo stabilimento a Virle Piemonte, al km 5,7 della strada provinciale Carignano-Virle, dove trasferì parte della sua produzione.

Nel 1981 la S. Valeriano Spa trasferì a Virle anche la sede legale e gli uffici amministrativi, assegnando lo stabilimento di Piovasasco alla Saval Srl, sua società controllata e principale fornitore di semilavorato tessile alla casa madre.

Solo nell'agosto 1994, in un'ottica di completa integrazione delle varie sinergie, si è completato il trasferimento dell'azienda nello stabilimento virlese, con la costruzione di un nuovo impianto dedicato alla Saval Srl, che ora copre un'area di 5.700 metri quadrati all'interno della stessa proprietà della ditta S. Valeriano.

Attualmente la S. Valeriano Spa, che ha fatturato, nel 1995, oltre 30 miliardi di lire, occupa, nell'area localizzata in strada provinciale Carignano-Virle, ben 93.000 mq, di cui 9 mila coperti, utilizzan-

A sinistra: Controllo finale nel reparto agugliatura. In basso: Veduta aerea dello stabilimento di Virle.





SPECIALE ESTATE 1996

**PRALI SEGGIOVIE
13 LAGHI**

**Nel periodo estivo
le seggiovie
saranno aperte:**

- A GIUGNO
sabato e domenica 29 e 30.
- A LUGLIO
sabato e domenica 06 e 07
e dal 13 al 30
aperte tutti i giorni.
- AD AGOSTO
dal 01 al 25 tutti i giorni
e sabato 31.
- A SETTEMBRE
domenica 01 sabato
e domenica 07 e 08.

CON IL SEGUENTE ORARIO:

- Sabato, domenica e festivi
8,15 - 16,45
- Dal lunedì al venerdì
8,15 - 12,15 - 13,30 - 16,30

BENEVENUTI A PRALI!

**Tariffe stagione estiva
1996**

**Prima seggiovia
MALZAT-PIAN ALPET**

Salita:
intero L. 9.000
gruppi (min. 20 pers.) L. 7.000
bambini L. 7.000

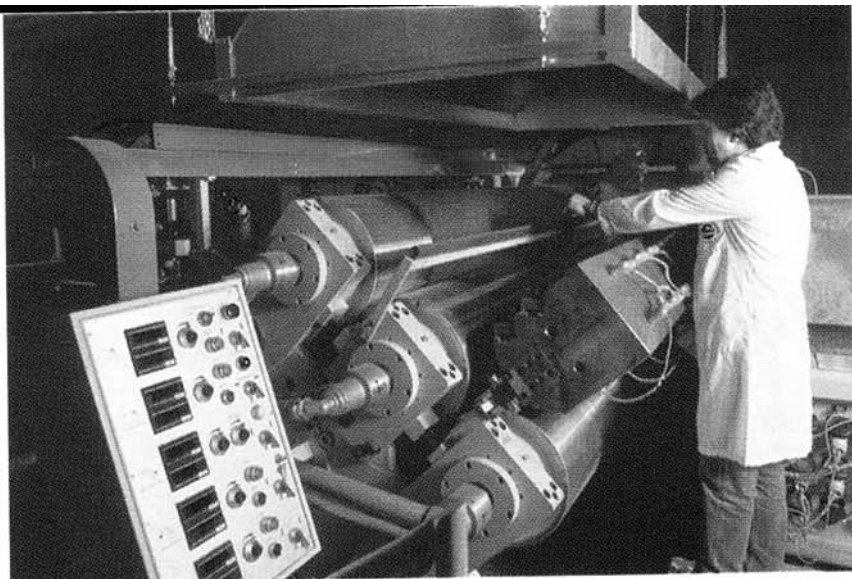
Salita-discesa:
intero L. 11.000
gruppi (min. 20 pers.) L. 9.000
bambini L. 9.000

Discesa: L. 5.500

**Percorso completo
MALZAT-PIAN ALPET
BRIC-ROND**

Salita:
intero L. 10.000
gruppi (min. 20 pers.) L. 8.000
bambini L. 8.000

Salita-discesa:
intero L. 12.000
gruppi (min. 20 pers.) L. 10.000
bambini L. 9.000



Un addetto al lavoro alla calandra dell'estrusore.

do una forza lavoro di circa 160 dipendenti che, sommati ai 50 della Saval, portano gli addetti dello stabilimento a circa 210 unità.

LA PRODUZIONE

La S. Valeriano può essere considerata un'azienda tessile con risvolti plastici, tipici delle produzioni che impiegano materie plastiche.

La produzione dell'azienda virlese, infatti, è rivolta alla realizzazione e fornitura completa dei rivestimenti interni del pianale e del baule delle autovetture, che vengono modellati a seconda del mezzo su cui andranno montate.

Attraverso un processo termico, il semilavorato tessile realizzato dalla Saval, fra le prime aziende europee nella produzione di agugliati in fibre sintetiche destinati all'industria automobilistica, viene accoppiato con la materia plastica.

Successivamente, subendo un accurato procedimento di preformatura, il prodotto S. Valeriano viene adattato alle forme delle diverse scocche delle auto, ottenendo così il prodotto finito, destinato a rivestire bauli, pianali e pavimenti delle diverse automobili.

Ma la produzione della S. Valeriano, che in Italia si rivolge soprattutto al Gruppo Fiat, è anche rivolta verso l'estero, dove nel 1995 è stato prodotto circa il 25% del fatturato totale.

I MERCATI

I principali mercati stranieri a cui si rivolge l'industria di Virle sono Belgio, Olanda, Francia, Sudafrica, Brasile e Turchia, dove avviene la fornitura di lastre piane (che subiranno poi in loco la necessaria modellatura) per la produzione delle

**L'ANDAMENTO NEL TEMPO
DELLA S. VALERIANO SPA**

ANNO	'90	'91	'92	'93	'94	'95
Fatturato (mil.)	17.641	14.409	14.321	15.042	19.871	29.890
Investimenti (mil.)	555	1.104	1.412	3.126	5.467	2.463
Dipendenti	121	119	110	106	124	155

vetture della Volvo, della Mitsubishi, dell'Honda, della Ford, della Renault e del Gruppo Psa.

Sempre nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'azienda fondata dall'ing. Silvio Tasca, uno dagli aspetti fondamentali che hanno caratterizzato i programmi del Gruppo S. Valeriano riguarda il progetto "world car" della Fiat, rappresentato dalla nuova Palio, destinata ad essere realizzata in numerosi paesi del mondo e che verrà prodotta in quattro diverse versioni (due e tre volumi, pick-up e station wagon).

In questo importante programma la S. Valeriano occupa un posto di rilievo, ricoprendo il ruolo, in joint venture con una multinazionale straniera, di progettista degli interni e del baule della word car torinese, con avviamento e messa a punto in tutto il mondo, dal Brasile (dove il lancio è già avvenuto e dove il Gruppo di Virle è direttamente responsabile della progettazione e dello sviluppo), all'Argentina (dove la commercializzazione è prevista per il 1997), al Sudafrica, India, Marocco, Polonia, Turchia e Cina.

L'ECOLOGIA

Uno degli aspetti che hanno caratterizzato l'attività S. Valeriano di questi ultimi anni, riguarda l'attenzione rivolta all'aspetto ecologico, che ha portato il Gruppo pinerolese ▶



Una fase del controllo dimensionale di un passaruota sulla scocca di un'auto.

a dotarsi di impianti ad alta tecnologia per il riciclaggio dei materiali usati.

Partendo dalla necessità di recuperare la grande quantità di scarti di lavorazione ottenuti dal taglio delle parti perimetrali o dalle fustellature della produzione dei preformati, l'azienda di Virle ha saputo fornire delle soluzioni di riciclaggio e "riattivazione" dei materiali, utilizzabili anche nel recupero di materiali esterni, quali interni di vetture più o meno recenti.

In questo modo è possibile ottenere materiale plastico utilizzabile insieme ai materiali di prima scelta, le cui quantità vengono notevolmente ridotte, con un risparmio sia di costi di produzione, sia di smaltimento.

Le tecnologie utilizzate e l'esperienza acquisita nel settore del riciclaggio di materie plastiche e nei processi di estrusione, ha anche permesso all'azienda pinerolese di diffondere in tutto il mondo il suo consistente know-how attraverso una intensa attività di engineering orientata verso la consulenza per la messa a punto di prodotti diversi e la realizzazione e fornitura di impianti industriali "chiavi in mano".

IL GRUPPO S. VALERIANO

Attualmente la S. Valeriano Spa, guidata da un Consiglio di Amministrazione composto dall'ing. Franco Tasca, presidente, e dai consiglieri Maurizio Tasca e Sergio Rodda, controlla sia la Saval Srl che le due aziende costruite in meridione. La loro localizzazione in zone strategi-

camente vicine alle aziende di produzione automobilistica permette di garantire quelle forniture "just in time" diventate ormai indispensabili per le ditte clienti nell'attuale ottica di ottimizzazione della produzione.

La prima nata, la Tageo Srl, localizzata a Teramo, occupa una ventina di dipendenti con un fatturato nell'ordine dei 5 miliardi di lire, mentre la seconda, la Nival Srl di Avellino, operante soltanto da un anno, si avvale della collaborazione di una decina di addetti, con una previsione di fatturato, per il 1996, che dovrebbe attestarsi attorno ai 2/3 miliardi di lire.

Volumi d'affari che, sommati con le vendite realizzate dalla società capogruppo e dalla Saval, hanno portato il fatturato consolidato del Gruppo ad ottenere, nel 1995, l'eccellente risultato di circa 50 miliardi, con prospettive rosee per il futuro.

Anche l'occupazione ha beneficiato, in questi ultimi anni, del positivo andamento delle vendite. Nell'ultimo biennio, infatti, le due aziende con sede a Virle hanno assunto un cinquantina di dipendenti, portando l'occupazione complessiva negli stabilimenti pinerolesi a oltre 200 addetti.

Notevoli anche gli investimenti effettuati tra il '94 ed il '95, in concomitanza con il trasferimento, da Piosasco, della Saval. Sono stati spesi per la costruzione di nuove strutture oltre 5 miliardi, mentre i nuovi impianti relativi alle linee di cardatura e di calandratura hanno richiesto investimenti non lontani dai 3 miliardi di lire. □

LA BARBABIETOLA
DA ZUCCHERO
NEL PINEROLESE

UNA DOLCE SCOMMESSA

di Aldo Peinetti

Sponsor della coltura agroindustriale l'azienda agricola Cavaglià di Piosasco. Seminati per ora 80 ettari, anche a Cumiana, Vigone, Orbassano e Barge.

Portare la barbabietola da zucchero a Piosasco è stato un azzardo? Come per ogni novità esiste la componente rischio (anche se era naturalmente stata studiata prima la compatibilità dei terreni locali con la coltura), ci vuole coraggio per affrontarla, specie in campo agricolo, dove innovazione non sempre è la parola d'ordine e dove di questi ▶

Radici pronte per lo zuccherificio.

